

La gestione della carta del docente

Data pubblicazione	Ultima versione aggiornata prodotto	Note	Revisione
16-12-2019	21.33.00.00		1.0

Introduzione

L'art 1, comma 121, della Legge n. 107 del 2015 (Buona Scuola) istituisce la Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione dei docenti di ruolo a tempo indeterminato, detta brevemente la 'Carta del docente'.

La Carta del docente del valore di 500,00€ viene assegnata annualmente ai docenti a tempo indeterminato delle Istituzioni scolastiche statali, sia a tempo pieno che a tempo parziale.

Per accedere alla [carta del docente](#) occorre essere in possesso dell'identità digitale (SPID). Lo [SPID](#) è il sistema di autenticazione che permette a cittadini ed imprese di **accedere ai servizi online** della pubblica amministrazione e dei privati aderenti con un'identità digitale unica.

L'**identità SPID** è costituita da credenziali (nome utente e password) che vengono rilasciate all'utente e che permettono l'accesso a tutti i servizi online, in questo modo si potrà accedere ai vari servizi senza la necessità di acquisire le diverse credenziali previste dai singoli enti. È utilizzabile da computer, tablet e smartphone.

Si possono acquistare esclusivamente i seguenti beni o servizi:

- a. libri e testi, anche in formato digitale, pubblicazioni e riviste comunque utili all'aggiornamento professionale;
- b. hardware e software;
- c. iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- d. iscrizione a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi post laurea o a master universitari inerenti al profilo professionale;
- e. titoli di accesso per rappresentazioni teatrali e cinematografiche;
- f. titoli per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo;
- g. iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle scuole e del Piano nazionale di formazione, di cui articolo 1, comma 124, della legge 107 del 2015.

2

In particolare per rimborsare l'erogatore del servizio il Ministero richiede obbligatoriamente da parte delle Università una fattura elettronica.

Tanto nel caso si gestisca una operazione in ambito ISTITUZIONALE che in ambito COMMERCIALE (specificando che deve essere una gestione solo finanziaria e senza impatti fiscali).

La soluzione in U-GOV

U-GOV permette di gestire gli adempimenti richiesti dal Miur e censire i singoli voucher spesi dai docenti.

Al fine del rimborso dei voucher della 'carta docente' prevede di emettere una fattura attiva verso il MIUR. Tale documento sarà una fattura a tutti gli effetti e quindi finirà anche nei registri IVA.

Per evitare che incida a livello IVA è necessario emettere la fattura utilizzando un codice IVA di tipo 'fuori campo IVA', ad esempio il codice 'I374 - Fuori campo IVA art.2 DPR 633/72 (com.le).

Gli attributi di dettaglio specifici per la gestione della carta docente, che in precedenza erano indicati in alcuni campi sul pannello 'riga' della fattura elettronica, adesso devono essere inseriti in fattura tramite l'apposita funzione 'Tag opzionali'.

The screenshot shows the 'Tag Opzionali' section of the U-GOV software interface. At the top, there is a menu bar with buttons for 'Nuovo', 'Ricerca', 'Modifica', 'Applica', 'Salva', 'Annulla', 'Cancella', 'Duplica', 'Completa', 'Iter', and 'Associazioni'. Below this is a 'Report' section with 'Fattura Vendita' selected, and a 'Stampa' button. The main area contains several input fields: 'ID DG' (1623205), 'Stato (*)' (Completo), 'Nr. Registrazione' (92), and 'Data Registrazione (*)' (03/10/2019). There is also a 'Stati Applicativi' dropdown menu. Below these fields is a tabbed interface with 'Testata' selected, and other tabs for 'Commerciale', 'Indirizzo', 'Documentale', 'PagoPA', 'Righe Dettaglio', 'IVA', 'Cicli', and 'Allegati'. The 'Testata' tab shows a form with fields for 'Anno (*)' (2019), 'UO Origine (*)' (010085), 'UO Numerante' (010085), 'Data Reg. (*)' (03/10/2019), 'Progetto' (CUFA_CT_DID_19_01), 'Unita Lavoro' (Rendicontabile), and 'Descrizione' (test task). There are also search icons and a 'Data Scadenza' field.

3

I due tag interessati sono:

FE_CD_TIPO_ARTICOLO

Da valorizzare in modo 'fisso' con il valore 'CARTADELDOCENTE'

FE_CD_VALORE_ARTICOLO

da valorizzare con il codice del relativo 'buono' docente.

tramite l'apposita funzione 'TAG OPZIONALI' della fattura elettronica.

Tale operazione va ripetuta per ogni dettaglio di fattura elettronica, scegliendo per ogni attributo, nel relativo campo 'livello', il dettaglio di fattura a cui si riferiscono gli attributi.

Come anticipato si può avere la necessità di registrare spese di cui chiedere rimborso sia in ambito commerciale che istituzionale.

GESTIONE RICAVI COMMERCIALI

Per le fatture che dovranno movimentare ricavi in ambito commerciale si potrà registrare unicamente la fattura di vendita (magari creando una apposita tariffa, se non esiste) in cui valorizzare il relativo ricavo commerciale.

GESTIONE RICAVI ISTITUZIONALI

Per generare un ricavo istituzionale, si potrebbe ricorrere al seguente workaround:

- 1) Registrare il ricavo di natura istituzionale tramite un DG generico di entrata (istituzionale). Nel caso fosse attiva l'integrazione tra ESSE3 e U-GOV questo generico può non essere registrato perché sostituito con un documento gestionale di incasso tasse.

- 2) Compensare la registrazione del punto 1) a cui non corrisponderà un effettivo incasso, tramite la registrazione di un DG generico di uscita solo coge (in attività commerciale), in cui si movimenta una voce 'numeraria' ad esempio di tipo 'giroconti interni' o similare.

- 3) Registrare poi la fattura attiva verso il MIUR, utilizzando la stessa voce coge numeraria di 'giroconto' utilizzata sul DG generico di uscita indicato al punto 2) in modo da non generare degli ulteriori ricavi in quanto l'ordinativo derivamente dalla fattura sarà associato a quello del generico di uscita.

Anche per questa gestione si consiglia di creare una apposita tariffa.